

# Antiche tracce dei volgari italiani (secoli IX-XII)

Inglese-Carrai, cap. 1

# Indovinello veronese (VIII sec.)

Se pareba boves                      alba pratalia araba  
Et albo versorio teneba            et negro semen seminaba  
(Inglese-Carrai, p. 13)

‘Spingeva buoi davanti a sé, arava un prato bianco,  
Teneva un aratro bianco, seminava un seme nero’

Tratti fonomorfologici volgari:

– o – a (invece di –UM e -AT)

*négro* < NIGRUM

*se* per SIBI

*pareba* da PARABAT

# Iscrizione di S. Clemente in Roma (XI secolo)

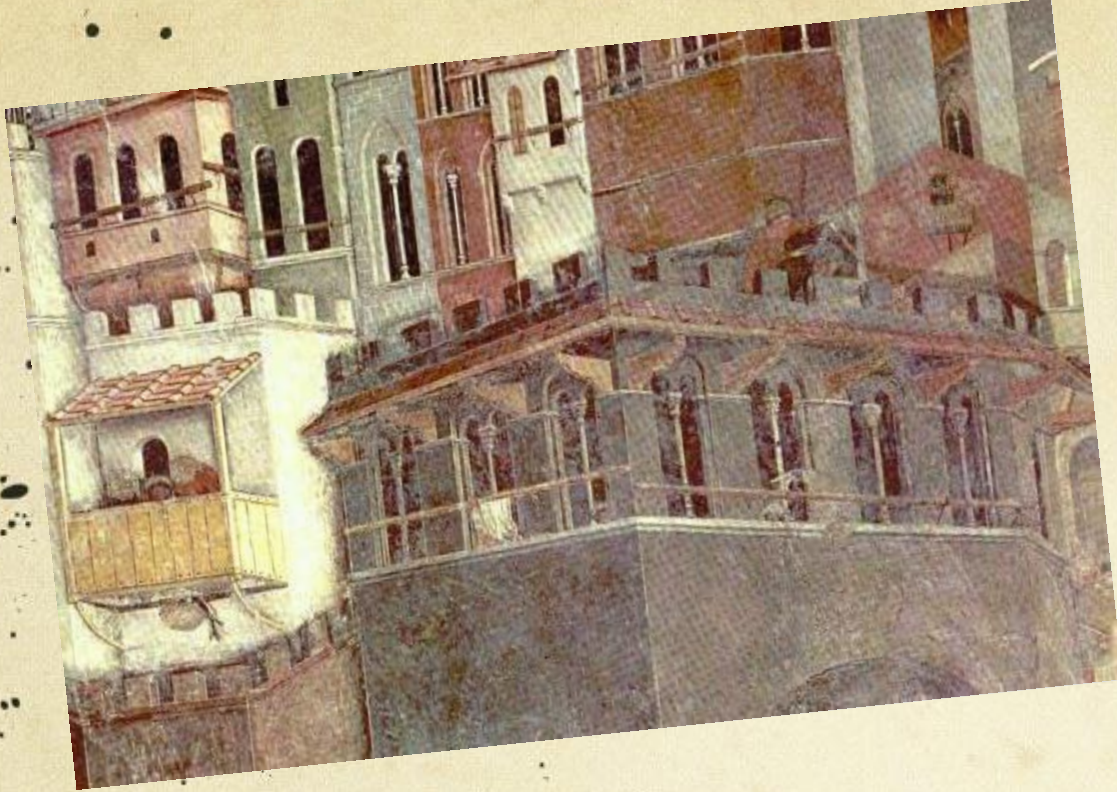


[Clemente] Duritiam cordis vestris saxa traere meruistis.

[Albertello e Gosmari] Fàlite dereto colo paolo, Carvoncelle!

[Carboncello] Albertel, Gosmari, tràite!

Sisinium: Fili de le pute, tràite! (p. 14)



# I primi centri letterari

Inglese-Carrai, cap. 2

# Progressiva affermazione dei volgari in Italia nel XIII secolo

- atti notarili in volgare o parzialmente in volgare
- statuti e ordinamenti comunali in volgare
- traduzioni in prosa dai classici latini (interesse per una retorica in volgare)
- affermazione di una poesia in volgare

# Nuove acquisizioni e cronologia tradizionale

- *Quando eu stava in le tu' catene*
  - testo linguisticamente mescolato
  - assenza di un autore o una scuola individuabile
  - riuso consapevole di temi dei trovatori
- Il quadro delle origini rimane quello testimoniato da:
  - i cosiddetti Canzoniere delle origini, di area toscana e in particolare il codice Vaticano 3793
  - la sistemazione storiografica dantesca nel *De vulgari eloquentia* I, XIII (storia linguistico-LETTERARIA)

# Testi arcaici giullareschi

- primi esperimenti poetici in volgare presso monasteri benedettini, metrica arcaica (lasse di ottonari-novenari monorime)
- *Ritmo cassinese* (fine XII sec.), frammento in
  - composto/trascritto nell'abbazia di Montecassino
  - «testo monastico in veste giullaresca» (Contini)
  - dialogo tra un uomo orientale (*quillu d'oriente*), linguaggio spirituale, e un uomo occidentale (*quillu d'occidente*), *ossessionato dal bisogno primario di bere e mangiare*
  - possibili interpretazioni
    - monachesimo orientale vs monachesimo occidentale
    - un vivo vs. un morto
    - un beato vs. un diavolo

# Ritmo cassinese (vv. 1-4)

Eo, sinjuri, s'eo fabello,  
lo bostru audire compello:  
de queta bita interpello  
e ·ddell'altra bene spello

Io, signori, se parlo sollecito il  
vostro ascolto: eccepisco in merito a  
questa vita e spero bene dell'altra  
[di quella futura].

Serie di novenari-ottonari e di endecasillabi-decasillabi.



# Ritmo su S. Alessio

- *Ritmo su sant'Alessio* (fine XII sec.), incompleto
  - testo marchigiano, copiato in ambienti benedettini
  - adattamento di un poemetto in latino del sec. X, a sua volta parafrasato in antico francese nel sec. XI (ambienti clunicensi)
  - biografia leggendaria di Alessio (IV sec), patrizio di Costantinopoli che rinuncia al mondo prima del matrimonio e vive e muore in Siria come mendicante
  - nel 1173 il mercante Pietro Valdo dopo aver ascoltato la storia di S Alessio recitata in piazza a Lione si converte (cfr. rinuncia al mondo di S. Francesco)

# *Vita di Sant'Alessio (vv.96-106)*

Ma Cristu Deu a tuttesore  
sí li sta custoditore,  
ka non le vai per core amore  
d'estu mundu traditore;  
et ad quillu gillu, novo flore,  
pemsavali lu dare lu padre honore  
d'estu mundu traditore;  
feceli fermare uxore  
ket *de genere* era 'mperadore.  
Mo ·ll'audite e scultate,  
laonde Deo sempre laudate.

Ma Cristo Dio lo protegge sempre e nel cuore non gli entra l'amore di questo mondo traditore; e questo giglio, meraviglioso fiore, il padre pensava di procurare l'onore che deriva da questo mondo traditore; lo fece fidanzare con una fanciulla che era imparentata con la casa imperiale. Adesso udite e ascoltate [quel che accadde], e per questo lodate sempre Dio.

Lasse composte di due gruppi di versi monorimi: un primo blocco di ottonari novenari, un secondo di decasillabi o endecasillabi.

# Nuove acquisizioni e cronologia tradizionale

- Testi giullareschi (XII secolo)
- nascita della lirica volgare negli anni Trenta del XIII secolo, con i Siciliani
  - prima forma elaborata di lirica italiana vs le forme primitive dei ritmi delle origini (XII secolo)
- nel 1999 Stussi annuncia il ritrovamento di una canzone d'amore in 5 stanze, *Quando eu stava in le tu' catene* più antica dei testi siciliani
  - pergamena dell'Archivio Storico Arcivescovile di Ravenna, databile tra il 1180 e il 1210

# *Quando eu stava in le tu' cathene*

- Pergamene ravennate 1180 ca
- Canzone d'amore di 5 stanze di dieci decasillabi, legate dalla rima finale
- Volgare romagnolo
- Testo letterariamente di buona fattura
- Dialogo dell'amore in catene con Amore
- Altre testimonianze coeve in Veneto e Lombardia (canzone di un rimatore trevigiano, danza mantovana ecc)



## 2.1 Il Settentrione

# Poesia didattica dell'Italia padana

- Poesia didattica e allegorica
  - Corpus nel codice Saibante (Hamilton 390)
- Testi anonimi:
  - *Proberbia misogeni*
  - *Liber antichristi*
  - Sermoni in quartine monorime: *De Ierusalem celesti e De Babilonia civitate infernali*

# Poesia didattica dell'Italia padana

- Bovensin de la Riva († 1313-5 ca)
  - Membro del Terzo ordine degli Umiliati (penitenti laici privi di una regola)
  - Autore di carmi latini e del *De magnalibus urbis Mediolani*
  - Poemetti in volgare milanese
    - *De quinquaginta curialitatibus ad mensam*
    - Volgarizzamento dei *Distica Catonis*
    - *Laudes de Virgine Maria*
    - *Libro delle tre scritture*
      - *De scriptura nigra* (Inferno)
      - *De scriptura rubra* (la Passione di Cristo)
      - *De scriptura aurea* (Paradiso)

# Poesia didattica dell'Italia padana

- Ugucione da Lodi
  - Autore di un *Libro* (poemetto di 702 vv)
    - Precetti morali
    - Rudimenti teologici
- Girardo Patecchio
  - *Splanamento de li Proverbi di Salomone*
- Anonimo genovese (XIII ex – XIV in.)
  - Autore di una silloge anonima di 147 testi volgari e 34 latini
  - Argomento morale e didattico





## 2.2 L'Italia mediana

# Vita religiosa nel basso Medioevo

- fermenti spirituali (XI-XII)
  - movimenti laicali e predicazione millenaristica
    - umiliati
    - seguaci di Pietro Valdo (1184 scomunicati)
    - catari (1208 crociata contro gli Albigesi)
    - Gioacchino da Fiore (1145-1202)
- reazione della Chiesa
  - 1215 tribunale dell'Inquisizione
  - 1216 regola di Domenico (ordine dei predicatori o domenicani)
  - 1223 *regula bullata* (ordine dei frati minori o francescani)
- pontificato di Innocenzo III: rafforzamento del diritto canonico e rafforzamento del dominio territoriale dei pontefici

# Francesco d'Assisi

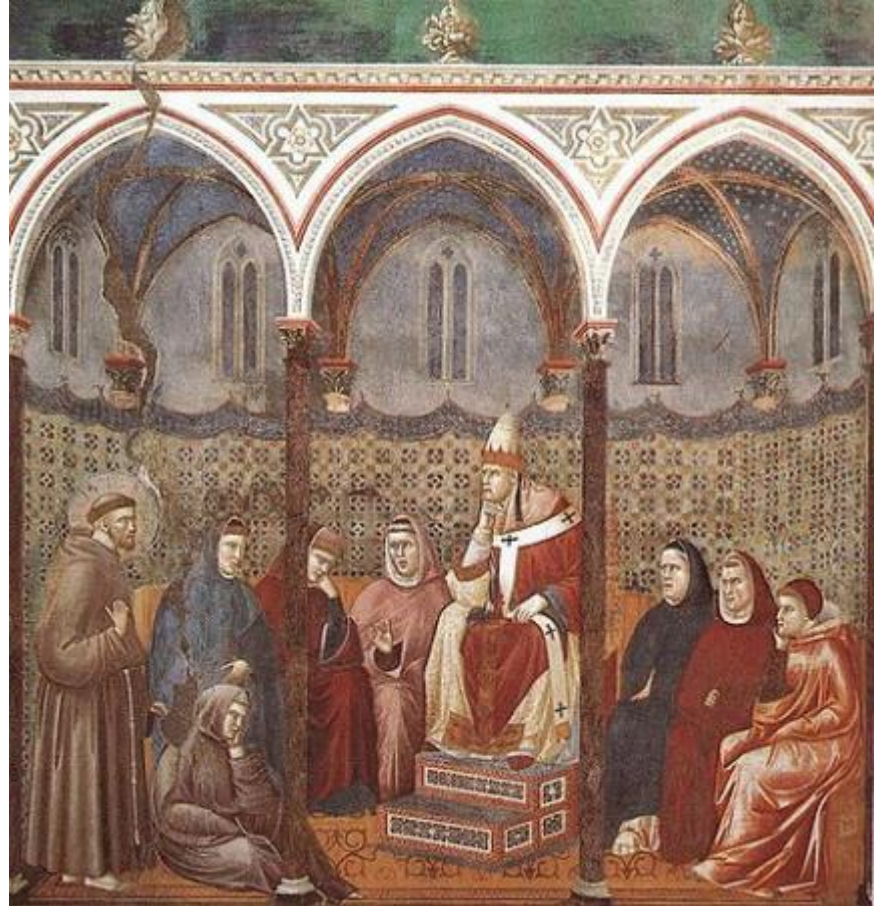
Per approfondire:

F. Assisi, *Gli scritti e la leggenda*, a c. di G. Petrocchi, Milano, 1983

C. Frugoni, *Vita di un uomo: Francesco d'Assisi*, Torino, 1995

*L'Ordine francescano e la letteratura nell'Italia pretridentina*, in *Letteratura italiana*, a cura di A. Asor Rosa, I, *Il letterato e le istituzioni*, Einaudi, Torino 1982, pp. 729-797

*San Francesco e il francescanesimo nella letteratura italiana del Novecento*, a c. di S. Pasquazzi, Roma, 1983



Giotto, *Predica davanti a Onorio III*, Assisi, Basilica superiore

# Francesco d'Assisi (1181 ca – 1226)

- 1181/82 nasce ad Assisi dal mercante Pietro di Bernardone
- 1202 partecipa come cavaliere (e uno degli *homines populi*) alla guerra con i perugini e i fuoriusciti di Assisi (*boni homines*)
- 1202-3 prigionia a Perugia
- 1205
  - lunga malattia
  - si appresta a partecipare alla spedizione in Terra Santa che Gualtieri di Brienen prepara in Puglia
  - rientra ad Assisi, vita eremitica
  - visione a S. Damiano: piena conversione

# Francesco d'Assisi (1181 ca – 1226)

- 1206 contrasto col padre; rinuncia all'eredità di fronte al vescovo di Assisi
- 1208-1210 predicazione itinerante; riunisce intorno a sé dei seguaci: nuova forma di vita religiosa
- 1210 prima *Regola* approvata solo verbalmente da Innocenzo III

# Francesco d'Assisi (1181 ca – 1226)

- 1219-1220 giunge in Oriente, ricevuto dal sultano d'Egitto Malik al-Kamil
- 1220-1 dibattito sulla regola da adottare per i frati minori; scritti di Assisi
- 1221 Regola non bollata
  - cap. VIII *Che i frati non ricevano denaro*
  - cap. XVII *Dei predicatori* («tutti i frati predichino con le opere»)
- 1223 seconda Regola (bollata) riconosciuta da Onorio III
  - cap. IV *Che i frati non ricevano denari* (abbreviato)
  - cap. IX *Dei predicatori* (assenza di riferimento alla predica con le opere)
- 1226 muore

# *Il cantico di frate Sole* di San Francesco d'Assisi

- composto secondo la *Legenda antiqua* nel 1224 e il 1226
- unico testo volgare di S. Francesco
  - ma sappiamo che predicò in volgare
- arcaico quanto a prosodia e metrica ma elaborato letterariamente (sulla base di modelli biblici)
  - analogo ad altri scritti di Francesco in latino, ad es. *Laudes ad omnes horas dicendae* e *Exhortatio ad laudes Dei*
- testo composto sulla falsariga dei *Salmi* e dei canti di Lode riportati nell'Antico Testamento
- messaggio complesso, sintesi di un pensiero teologico (e non semplicemente un contenuto edificante)

# *Il cantico di frate Sole*

- 33 versi versetti di misura prosodica variabile con rime e assonanze irregolarmente disposte
- sorta di prosa ritmica affine alla prosa latina ritmica nella quale erano tradotti i *Salmi* ebraici
- testo, come altri di Francesco, scritto per essere musicato ed eseguito dai suoi “joculatores Domini”
- veste linguistica moderatamente umbra



# *Il cantico di frate Sole* [Ferroni, pp. 173-5]

- **Struttura**

1.1-4 invocazione a Dio

2.5-9 lode del Sole, immagine di Dio

3.10-22 elementi del Cosmo che lodano Dio (e per i quali si loda Dio)

4.23-26 lode degli uomini che perdonano e soffrono in nome di Dio

5.27-31 lode della Morte

6.32-33 appello agli ascoltatori ad amare Dio

# *Il cantico di frate Sole*

- Il problema centrale dell'interpretazione è il valore da assegnare a *per*:
  - valore causale (lodato a causa delle creature)
  - valore strumentale (lodato dall'uomo per mezzo delle sue creature)
  - valore di agente (lodato dalle sue creature)
  - valore mediale (attraverso le creature)
- Ipotesi di Giovanni Pozzi: Dio pronuncia le lodi di se stesso attraverso il creato
  - Agostino e Gregorio Magno

# *Il cantico di frate Sole*

- Teologia della lode: invito a lodare Dio insieme alle sue creature, che sono dimostrazione della sua Grazia
- l'uomo è invitato a lodare Dio insieme alle altre creature che lodano Dio e, allo stesso tempo, a lodarlo in virtù del creato
- Fonte 1: Salmo CXLVIII
- fonte 2: *Cantico dei tre giovani alla fornace*, che presenta elementi strutturali imitati nel *Cantico*:
  - tribolazione dei giusti
  - lodi tributate da tutto il creato
  - invocazione iniziale a Dio e appello finale agli uditori

# *Cantico di tre giovani alla fornace*

Benedetto sei tu, Signore Dio dei nostri padri,  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo,  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, sole e luna, il Signore,  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, spiriti e anime dei giusti il Signore,  
Lodate il Signore perché egli è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

Benedite voi tutti che temete il Signore, il Dio degli dèi,  
lodatelo e celebratelo perché il suo amore è per sempre.

*(Daniele, 3, 51, con tagli)*

# *Salmo CXLVIII*

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli.

**2** Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,  
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

**3** Lodatelo, sole e luna,  
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

...  
**5** Lodino tutti il nome del Signore,  
perché egli disse e furono creati.

**6** Li ha stabiliti per sempre,  
ha posto una legge che non passa.

**7** Lodate il Signore dalla terra,  
mostri marini e voi tutti abissi,

**8** fuoco e grandine, neve e nebbia,  
vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

**9** monti e voi tutte, colline,  
alberi da frutto e tutti voi, cedri,

**10** voi fiere e tutte le bestie,  
rettili e uccelli alati...

# *Il cantico di frate Sole*

- il testo semplifica il lungo elenco del *Cantico* biblico
- ...ed amplifica la lode esponendo i motivi della stessa, dal punto di vista (volutamente naïf) dell'uomo
- la lode del *Cantico* biblico, connessa alla storia di Israele, è rivolta ad un significato più astratto e universale
- l'adozione del volgare si sposa ad una efficace divulgazione del messaggio religioso

# *Il cantico di frate Sole*

- Fitta trama di allusioni bibliche oltre a *Dn* 3, 51 e *Sal.* 148:
  - «Et nullu homo ène digno te mentovare» (v. 1) cfr *Dt* 5, 11 «Non usurpabis nomen Domini tui frustra»
  - «a le tue creature dàì sustentamento» (v. 14) cfr *Mt* 6, 11 «Panem nostrum supersubstantialiam da nobis hodie»
  - «morte secunda» (v. 31) cfr «Et infernus et mors missi sunt in stagnum ignis. Haec est mors secunda» *Ap.* 20. 14

# Iacopone da Todi

- Originario della nobile famiglia dei Benedetti di Todi
- Scarsi dati biografici: nato a Todi intorno 1230
  - Numerosi aneddoti leggendari tramandati dalle antiche vite
- 1259 consigliere del Comune di Todi
- 1268-9 data della conversione (ricavata dalla lauda *Que fari fra Iacopone?*)
  - per 10 anni bizzocco; nel 1278 ca entra a tutti gli effetti nell'Ordine francescano



# Iacopone da Todi

- Parteggia per gli Spirituali (interpretazione *sine glossa* della *Regola* e del *Testamento* di Francesco)
- 1294 elezione di Pietro Morrone; dopo la rinuncia di questi, elezione di Bonifacio VIII
- 1297 è tra i firmatari del manifesto di Lunghezza
  - Atto di sfiducia nei confronti di Bonifacio promosso dai cardinali Iacopo e Pietro Colonna
  - Scomunica papale: i ribelli si asserragliano a Palestrina
- 1298 resa dei ribelli, scomunica e prigionia di Iacopone

# Iacopone da Todi

- 1300 è escluso dall'indulgenza giubilare
- 1303 Benedetto XI libera Iacopone
- 1306 (?) muore il 25 dicembre (data incerta, riportata da un cronista fiorentino del XVI secolo)

# Iacopone da Todi

- Autore di un *corpus* di difficile identificazione: 90 laude circa, di lunghezza variabile (dai 22 ai 484 vv)
  - Numerosi testi anonimi a lui attribuiti con una funzione nobilitante
- Lauda
  - Innografia in volgare attestata intorno al XII secolo, fiorisce nella seconda metà del XIII
    - Flagellanti e Disciplinati (movimenti di devozione popolare intorno 1260)
    - Confraternite laiche dei laudesi (dal 1265 a Siena)
    - Raccolte di laudari, repertori per il canto di singole compagnie
    - Evoluzione dell'innografia latina: adozione di metri e forme musicali della lirica profana

# Iacopone da Todi

- Produzione ampia suddivisibile in:
  - Testi che prendono posizione all'interno del dibattito interno all'ordine francescano
  - Testi di carattere ascetico
  - Testi di carattere mistico
- Linguaggio espressivo: commistione di dimensione teologica-mistica (latinismi) e lingua popolare
- Tensione didattica («tenue follia ripetitoria» Bettarini) e slanci mistici
- Presenza di testi autobiografici connessi con la polemica interna all'ordine

# *O iubelo del core*

- Ballata che esprime la gioia dell'amore puro del mistico (*iubilo* corrispondente della *gioi*)
- Parola chiave 1: *iubilo*
  - Sentimento ineffabile (balbuzie al v. 5)...
  - ...espresso nel canto (*cantare*, v. 2)
  - la parola del mistico è incomprensibile all'esterno (v. 6): appare lamento (*clamare*, v. 10) e grido (*gridare*, v 13, *clamore*, v. 26)

# *O iubelo del core*

- Immagini tratte dalla poesia cortese:
  - *granne dolzore* (v. 8)
  - *dolce gaudio* (v. 22)
  - *cor ferito* (v. 31)
- Il giubilo comporta la derisione da parte del mondo
  - Strofe III e IV
  - follia apparente (*esalianza, desvanito*) vs sapienza effettiva del *cors sapiens* (vv. 24-25)
    - nasconde l'esperienza mistica, pur lasciando trasparire il giubilo

# *O papa Bonifazio*

- Distici di settenari in rima baciata
- Lettera in versi (dalla prigionia) con cui chiede a Bonifacio VIII l'assoluzione dalla scomunica..(vv. 1-16)
  - Bonifacio paragonato ad una serpe (vv. 5-16)
- ...in realtà sfida al pontefice - cfr. Dante, *Tre donne intorno al cor* (vv. 17-54)
  - duello col pontefice: Iacopone si difende con due scudi:
    - odio di sé (vv. 29-36)
    - Fuoco della carità (vv. 37-47)

# *O papa Bonifazio*

- Richiesta di assolvere dalla scomunica (vv. 1-16)
- Sfida a combattere
  - Lessico militare: *prelia, schirmire, ferire, fieri a scoperto, scudi, fare ennante, t'abrenca*
- Iacopone, sconfitto sul piano militare (resa di Palestrina), tramite l'umiltà e la carità è pronto a vincere spiritualmente
  - Iacopone ama il suo nemico (vv. 50-52)